deputati PD
Lavoro di gruppo per fatti concreti

*Ufficio Documentazione e Studi*

***Dossier n.219***

***8 luglio 2026***

# GIOVANI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: UNA LEGGE NON ALL'ALTEZZA DELLA SFIDA

*La Proposta di legge **"Disposizioni in materia di giovani e Servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia"**, composta da sei articoli, reca disposizioni in materia di politiche giovanili e Servizio civile universale.*

*Il provvedimento conferisce **deleghe al Governo** per il riordino della materia, disciplina la **Carta giovani nazionale** e istituisce presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale l'**Osservatorio permanente per le politiche per i giovani**.*

*Il testo affronta un **tema** che dovrebbe essere considerato **centrale per il futuro del Paese**. L'Italia è una società che invecchia rapidamente e nella quale, negli ultimi decenni, il peso demografico delle nuove generazioni si è fortemente ridotto. L'indice di vecchiaia è passato dal 179,4% del 2020 al 199,8% del 2024 e, in poco più di vent'anni, la popolazione con meno di 35 anni si è ridotta di quasi tre milioni e mezzo di persone.*

*Ma la **questione giovanile** non è soltanto demografica. È una **grande questione sociale**, **economica e democratica**, perché riguarda le condizioni nelle quali una generazione può costruire la propria autonomia e contribuire allo sviluppo del Paese. Oggi si studia più a lungo, si entra più tardi nel mercato del lavoro e troppo spesso si rimane per anni in una condizione di precarietà. Diventa più difficile lasciare la casa dei genitori, ottenere un mutuo, acquistare un'abitazione e costruire una famiglia. A queste difficoltà si aggiungono il disagio psicologico, la povertà educativa e profonde disuguaglianze territoriali. Per questo è sbagliato rappresentare le nuove generazioni come incapaci di assumersi responsabilità o spaventate dall'ingresso nella vita adulta.*

*Il problema è che **diventare autonomi** è diventato **oggettivamente più difficile**. **Eppure**, anche in queste condizioni, **tanti giovani studiano, lavorano, fanno volontariato**, **partecipano alla vita delle associazioni**, si prendono cura delle persone più fragili, **scelgono il Servizio civile** e costruiscono esperienze di solidarietà e cittadinanza attiva. Il compito della politica dovrebbe essere quello di rendere nuovamente credibile la possibilità di costruire il proprio futuro.*

*Il **Partito Democratico** ha affrontato il provvedimento **senza un atteggiamento pregiudiziale**. Il **testo arrivato all'esame dell'Aula** è risultato **migliore** rispetto a quello originariamente presentato dal Governo, **grazie al lavoro svolto in Commissione**, alle audizioni, al confronto parlamentare e anche **al contributo delle opposizioni**. È un risultato che va riconosciuto, perché dimostra quale dovrebbe essere la funzione del Parlamento: non ratificare decisioni già assunte, ma concorrere a migliorare le leggi attraverso il confronto.*

*Nel corso dell'**esame parlamentare** sono stati **raggiunti alcuni risultati**: sono stati rafforzati il riferimento alla strategia europea per la gioventù e agli obiettivi delle Nazioni*

*Unite, il principio dell'equità intergenerazionale e l'attenzione verso i giovani che vivono condizioni di vulnerabilità, marginalità e disabilità. Sono stati inoltre valorizzati la parità di genere, il contrasto alla povertà educativa, il diritto alla salute e il principio di non discriminazione.*

*Sono miglioramenti importanti. Ma proprio il lavoro compiuto sul testo rende ancora più evidente il suo* ***principale limite politico****. Come ha sottolineato nella sua dichiarazione di voto finale la deputata del PD Rosanna Filippin "sono* ***cresciuti i principi****, mentre* ***non sono cresciute nella stessa misura le risposte concrete****".*

*La* ***proposta di legge*** *riordina, coordina e programma, ma* ***non interviene in modo sostanziale sulle condizioni materiali nelle quali vivono milioni di giovani****.*

*È questo il* ***punto decisivo****. Le* ***politiche giovanili*** *non possono essere considerate semplicemente un settore specifico dell'amministrazione pubblica. Devono rappresentare un* ***criterio attraverso il quale valutare le grandi scelte del Paese****: il lavoro e la qualità dell'occupazione, la scuola e l'università, il diritto allo studio, l'accesso alla casa, la salute mentale, la mobilità sociale, la natalità, le opportunità offerte nelle aree interne e la transizione ecologica. Ogni scelta pubblica che amplia o restringe le opportunità delle nuove generazioni è, nei fatti, una scelta di politica giovanile.*

*Per questa ragione occorre orientare coerentemente le scelte di bilancio, gli investimenti pubblici, le politiche abitative, il diritto allo studio e le politiche del lavoro verso un obiettivo preciso:* ***permettere ai giovani di raggiungere l'autonomia*** *e* ***di costruire il proprio futuro*** *senza essere costretti a rimandare indefinitamente ogni scelta di vita.*

*C'è poi un'altra questione che riguarda direttamente il metodo con cui vengono costruite le politiche pubbliche. Per troppo tempo si è ragionato su politiche pensate dagli adulti per i giovani. È* ***necessario*** *invece* ***costruire le scelte insieme ai giovani****, riconoscendoli non come semplici destinatari degli interventi pubblici, ma come soggetti capaci di concorrere alla definizione delle priorità e di condividere la responsabilità delle decisioni che riguardano il loro futuro. Da questo punto di vista, il* ***rafforzamento degli strumenti di partecipazione*** *introdotto durante l'esame parlamentare rappresenta un* ***passo positivo****. Ma la partecipazione non può esaurirsi nella consultazione o nell'ascolto formale: deve consentire di incidere realmente sulle decisioni. Non basta chiedere alle nuove generazioni di assumersi responsabilità se non vengono create le condizioni concrete per esercitarle.*

*Lo stesso principio deve guidare la* ***revisione della disciplina del Servizio civile universale****. Il Servizio civile rappresenta* ***una delle esperienze più significative di cittadinanza attiva*** *costruite dalla Repubblica: un modo di contribuire alla difesa della comunità attraverso la solidarietà, la coesione sociale, la tutela delle persone più fragili e la cura dei beni comuni.*

*È giusto valorizzare anche le competenze che ragazze e ragazzi acquisiscono durante questa esperienza e riconoscerne l'importanza nei successivi percorsi di vita e professionali. Ma occorre evitare di alterarne la natura: quelle competenze sono un risultato importante del Servizio civile, non la sua unica ragion d'essere. Il* ***Servizio civile non può diventare un sostituto improprio del mercato del lavoro****, perché la sua funzione fondamentale rimane quella di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita della comunità.*

*Il giudizio sul provvedimento deve dunque partire da una distinzione chiara.* ***Il lavoro parlamentare ha prodotto miglioramenti significativi****, che il Partito Democratico ha contribuito a costruire e che non vanno sottovalutati. Ma una politica per le nuove generazioni non può fermarsi al riordino delle competenze, alla definizione di principi e alla creazione di nuovi organismi. Per affrontare davvero la questione giovanile* ***servono strumenti concreti, investimenti e risorse*** *capaci di incidere sulle condizioni di autonomia e sulle opportunità reali.*

*Insomma,* ***il provvedimento compie alcuni passi utili*** *e* ***il confronto parlamentare ne ha migliorato l'impianto****, ma* ***non è all'altezza della sfida****: resta ancora troppo grande la distanza tra la complessità dei problemi che i giovani affrontano e la capacità delle risposte messe in campo.*

*Detto che per tutto questo il* ***voto del Partito Democratico alla Camera*** *è stato di* ***astensione****, ecco una* ***sintesi delle principali misure*** *in esso contenute.*

*Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo* "Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia" *AC 2825 e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.*

*Assegnazione alla XII Commissione Affari Sociali*

## CAPO I – DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI POLITICHE PER I GIOVANI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### Delega al Governo per il riordino e il coordinamento delle politiche nazionali per i giovani (art. 1)

Si conferisce **al Governo** una **delega** – da esercitare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame – per il **riordino** e il **coordinamento** della **disciplina delle politiche nazionali rivolte ai giovani**, secondo i principi e i criteri direttivi definiti dalla proposta di legge.

Sono inoltre disciplinate le **procedure per l'adozione dei relativi decreti legislativi** concernenti la semplificazione, il riordino e il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di politiche per i giovani. In particolare, si prevede che gli schemi dei decreti legislativi siano adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di giovani, di concerto con i Ministri competenti, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

L'articolo è stato **modificato nel corso dell'esame in sede referente**.

## Delega al Governo per la revisione della normativa in materia di servizio civile universale (art. 2)

Si conferisce **al Governo** una **delega** – sempre da esercitare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente disegno di legge – per la **revisione della normativa** in materia di **Servizio Civile Universale**, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare le relative procedure. Sono definiti i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega, nonché il procedimento per l'adozione dei relativi decreti legislativi.

L'articolo è stato **modificato nel corso dell'esame in sede referente**.

# CAPO II – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE PER I GIOVANI

## Carta giovani nazionale (art. 3)

Si prevede l'**assegnazione gratuita** della **Carta Giovani Nazionale (CGN)** ai **giovani di età compresa tra diciotto e trentacinque anni**, cittadini italiani o di altri Stati membri dell'Unione europea, nonché ai cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia. I criteri, le funzionalità e le modalità per la realizzazione e la distribuzione della Carta saranno definiti con decreto dell'Autorità politica delegata in materia di giovani. Fino alla sua adozione continuerà ad applicarsi la disciplina vigente. Alla gestione delle attività relative alla Carta si provvede con le risorse disponibili a legislazione vigente, mentre sono abrogate le precedenti disposizioni in materia contenute nella Legge di Bilancio per il 2020.

## Osservatorio permanente per le politiche per i giovani (art. 4)

Si istituisce, presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'**Osservatorio permanente per le politiche per i giovani**, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Sono definite la composizione dell'Osservatorio e quella del Comitato tecnico-scientifico di cui esso si avvale.

Il **Comitato tecnico-scientifico** svolge funzioni di **supporto alle attività dell'Osservatorio**, anche con riferimento alla valutazione di impatto generazionale. È prevista la partecipazione alle riunioni, previo invito, degli organismi interessati, nonché la **trasmissione alle Camere** di una **relazione annuale**, anche ai fini dell'adozione di atti di indirizzo da parte delle Commissioni parlamentari competenti. Le attività di segreteria sono assicurate dal Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio e del Comitato tecnico-scientifico è gratuita e non sono previsti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

## CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

### Clausola di invarianza finanziaria (art. 5)

Si dispone che le amministrazioni competenti provvedano agli adempimenti previsti dalla legge utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, **senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica**.

### Clausola di salvaguardia (art. 6)

Si prevede che le **disposizioni** della legge e quelle dei decreti legislativi adottati in sua attuazione **si applichino** alle **Regioni a statuto speciale** e alle **Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione**.